

Presentazione del libro sul prof-repubblicchino scritto dalla nipote

Spadini, storia di un'ingiustizia

Se non è revisionismo, poco ci manca. Quantomeno il tentativo di rendere giustizia a una triste pagina di manifesta ingiustizia, oggi c'è. L'occasione è fornita dalla presentazione del libro *"Ferruccio Spadini - Oggi, ieri. 2008-1895"*, scritto dalla nipote del professore-repubblicchino fucilato nel 1946 ma assolto nel 1960.

Assoluzione postuma, quella che arrivò quattro anni dopo l'esecuzione della sentenza capitale dalla Corte di Cassazione. Ma in Italia tutto è postumo di qualcos'altro. Il ritardo sembra anzi una norma cromosomica dell'italianità. Anche per questo il libro di **Barbara Spadini**, nipote del professore ucciso per colla-

borazionismo e rastrellamenti mai eseguiti reca il sottotitolo emblematico "Oggi, ieri. 2008-1895": due date che leggono la storia a ritroso, partendo dai patetici pruriti che la memoria di Ferruccio Spadini ancora suscita in alcune frange della società mantovana. Frange intellettual-giustizialiste (o presunte tali) che, come si ricorderà, quest'anno han lavorato per sospendere la borsa di studio "Ferruccio Spadini" istituita per iniziativa dei quattro nipoti del professore-repubblicchino nel comprensivo scolastico "Luisa Levi". Da quel primo atto di intolleranza verso la storia, nel novembre dello scorso anno persino il nostro giornale ebbe

a patirne un secondo: un proiettile fu spedito per posta al nostro giornalista **Davide Mattellini** "reo" di avere difeso la sentenza di assoluzione di Spadini. Su tutta la vicenda è comunque venuto il tempo della riflessione e della sintesi. L'occasione è fornita da un dibattito pubblico, concomitante con la presentazione del libro.

Ferruccio Spadini fucilato a Brescia nel 1946



APPUNTAMENTO GIOVEDÌ IN SAN BARNABA CON L'AUTRICE E ALTRI RELATORI

Il dibattito su Ferruccio Spadini, con presentazione del libro scritto dalla nipote **Barbara**, è stato organizzato dal circolo culturale "Baldassarre Castiglione". L'appuntamento è per giovedì 25 settembre, alle ore 18.30, nel salone del chiostro della chiesa di San Barnaba (piazza Bazzani 1, in città). Oltre all'autrice,

interverranno in qualità di relatori il professor **Leonello Levi** (cugino di Luisa Levi, la più giovane vittima dell'olocausto) e don **Stefano Siliberti** (già curatore del libro "Ferruccio Spadini. Una predestinazione eroica"). Moderatore dell'incontro-dibattito il giornalista della "Voce di Mantova" **Davide Mattellini**.